

Jannis Kounellis

Galleria Gruppo Credito Valtellinese - Refettorio delle Stelline - Corso Magenta 59 - Milano

Durata mostra 6 novembre 1997 - 4 gennaio 1998

La Galleria Gruppo Credito Valtellinese compie quest'anno dieci anni di vita. La sua inaugurazione è avvenuta nel 1987 con una mostra realizzata da Andy Warhol appositamente per lo spazio del Refettorio delle Stelline e dedicata al tema dell'Ultima Cena di Leonardo da Vinci, opera conservata nel vicino complesso di Santa Maria delle Grazie.

Kounellis, oggi cittadino italiano, è nato al Pireo in Grecia nel 1936. Giunto a Roma nel 1956, si iscrive ai corsi dell'Accademia di Belle Arti e realizza la sua prima mostra personale presso la Galleria "La Tartaruga" nel 1960. Di lì a qualche anno si afferma come uno dei protagonisti del movimento "Arte povera", movimento che si imporrà sulla scena internazionale. La mostra dei "Cavalli", presso la Galleria "L'Attico" di Roma nel 1969, sancisce la sua originalità linguistica e ne proietta l'azione in tutti gli anni successivi. Da allora numerose sono le mostre personali e collettive in tutti i più importanti musei del mondo. Kounellis partecipa a più edizioni della Biennale Internazionale d'Arte di Venezia e alla "Documenta" di Kassel. Dal 1968 ad oggi prosegue la sua attività nel teatro italiano ed europeo, a cui reca contributi immaginifici di rilevante efficacia poetica. Dai primi anni '90 è professore presso l'Akademie der Bildende Kunst di Düsseldorf. Vive e lavora tra Roma e Düsseldorf.

Le mostre di Kounellis sono eventi imprevedibili: i suoi interventi vengono costruiti ogni volta in funzione degli spazi espositivi, della loro storia, delle loro atmosfere. E' stato così ad esempio con la mostra realizzata nella stiva della nave mercantile "Ionion" al Pireo nel 1994, la sua prima esposizione in Grecia e con la mostra "La Salara" alla Galleria d'Arte Moderna di Bologna nel 1995, come pure nello Château de Plieux nel 1995. Di particolare rilievo infine la recente mostra al centro Reina Sofia di Madrid e il grande intervento realizzato a Colonia pochi mesi fa in alcuni capannoni industriali in disuso, di cui il Museo Ludwig ha voluto sperimentare le possibilità di utilizzo a luogo per l'arte contemporanea.

Su questa linea Kounellis lavora entro gli spazi dell'ex Refettorio delle Stelline nella loro veste attuale, rispettosa dell'originale impianto settecentesco, dalla caratteristica pianta rettangolare stretta e lunga con soffitti a volte e una fitta finestratura che affaccia sugli Orti di Leonardo, oggi trasformati in un Giardino della Scultura contemporanea. Il lavoro di Kounellis verrà documentato dalle fotografie di Aurelio Amendola.

Ufficio Stampa: Irma Bianchi Comunicazione